

CONSUMI

LE MISURE PER I MENO ABBIENTI

Acqua, bonus costi 2015 per i pugliesi più disagiati

Autorità idrica e Anci: per famiglie con redditi da 7 a 20mila euro

● **BARI.** Fino al 31 dicembre 2016 i residenti della Puglia e utenti intestatari di una fornitura idrica individuale o condominiale possono presentare la domanda per accedere ai contributi in merito al «Bonus Idrico Puglia 2016» relativamente ai consumi dell'anno 2015.

Una misura - la cui operatività è assicurata dall'Autorità Idrica Pugliese, Anci e Regione Puglia oltre che da AQP - destinata alle fasce meno abbienti ed in disagio economico e/o fisico che consiste in un rimborso dei consumi precedenti.

«Il Bonus Idrico - commenta il presidente dell'Autorità Idrica Pugliese **Nicola Giorgino** - si rivolge alle fasce deboli della popolazione che, stante la difficile situazione economica, necessitano di maggiori tutele. L'operatività dell'azione messa in campo nei confronti degli utenti è data dalla fattiva collaborazione tra gli Enti interessati consentendo, così come accaduto nei precedenti anni, risultati adeguati ed incisivi». Per il presidente Anci Puglia sen. **Luigi Perrone** «si tratta di un riconoscimento per le tante famiglie di-

sagiate, specialmente in questo periodo di rallentamento economico, uno strumento di protezione sociale frutto della proficua collaborazione interistituzionale di Comuni, Regione e AQP e del loro impegno congiunto rivolto verso iniziative a favore dei territori, delle comunità e delle fasce di utenza più deboli e bisognose».

Per la presentazione della domanda sono disponibili i seguenti canali: via internet dal sito <http://www.bonusidrico.puglia.it/applikation/>; via telefono fisso dal numero verde automatico **800.660.860**. Non saranno accolte moda-

lità differenti di presentazione delle domande. Il servizio è sempre disponibile 7 giorni su 7 e 24 ore al giorno. Possono presentare la domanda di bonus idrico tutti i cittadini residenti in Puglia che hanno usufruito di un bonus elettrico, per una fornitura localizzata nella Regione Puglia, nel 2015.

Per poter usufruire dell'agevolazione non devono sussistere situazioni di morosità nel pagamento delle fatture. Per presentare la domanda di

L'ASSOCIAZIONE DEI SINDACI

Perrone: in questo periodo di crisi, uno strumento di protezione sociale grazie alla collaborazione tra Comuni, Regione e Aqp



Sanità, ferma la rotazione dirigenti nelle Asl Galante (M5S): la Regione disattende l'Anac

■ «Da una serie di accessi agli atti diretti alle Asl pugliesi per verificare l'avvenuto rispetto dell'obbligo di rotazione degli incarichi nella Pubblica Amministrazione, imposto dalla legge n. 190 del 2012, è emersa un'applicazione disomogenea e parziale». Così il consigliere regionale del M5S **Marco Galante**, il quale ha depositato un'interrogazione urgente all'assessore alla Sanità, Emiliano, per chiedere soluzioni in merito.

«In particolare - dichiara Galante - nella Asl Taranto la rotazione ha interessato solo alcuni incarichi di direzione di strutture complesse, escludendo tutti gli altri sulla base di una "infungibilità di incarico". Infungibilità che l'Anac (Autorità Nazionale Anti Corruzione) ha inteso superare avanzando diverse ipotesi alternative, tra cui corsi di formazione ed aggiornamento continui per il personale per creare competenze e professionalità utilizzabili in una pluralità di settori». Sempre secondo la normativa vigente, inoltre, la Pubblica Amministrazione, prima di qualsiasi provvedimento atto alla rotazione del personale, «dovrebbe individuare con precisione tutte le ipotesi suscettibili di rotazione degli incarichi, attraverso una minuziosa mappatura delle funzioni intese come "maggiormente sensibili". Nel settore sanitario, infatti - prosegue il consigliere pentastellato - la corruzione viene favorita da un letterale "incrostamento" di funzioni e responsabilità negli stessi incarichi, rischio che verrebbe ridotto se venisse attuata la dovuta alternanza di ruoli tra i professionisti. La mancata o carente applicazione delle norme in materia di trasparenza, imparzialità e corretto utilizzo della discrezionalità, inoltre, implica automaticamente forti rischi anche in merito alla qualità delle cure: settore in cui in Puglia, purtroppo, non brilliamo di certo a causa delle scellerate azioni politiche poste in essere da circa un ventennio ad oggi. A Emiliano - conclude - chiedo quali siano le misure che la Regione Puglia intenda intraprendere, affinché tutte le ASL pugliesi possano applicare in toto la normativa vigente ed i principi in tema di rotazione del personale».

L'ASSESSORE: SIN DA ORA PER IL 2016-2017. GASSI (CDA ADISU): MA IN ALTO MARE SU TRASPORTI E MENSE

Università, 17 milioni di euro pronti per le borse di studio

● La Regione Puglia, per la prima volta, ha deciso di mettere a disposizione dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario (Adisu), sin dall'avvio dell'anno accademico, le risorse finanziarie per erogare le borse di studio agli studenti iscritti alle Università pugliesi selezionati con il bando 2016/2017.

«Queste cospicue risorse, pari a oltre 17 milioni di euro - spiega l'assessore regionale al Diritto allo Studio **Sebastiano Leo** - vengono messe a disposizione addirittura prima ancora che le graduatorie degli aventi diritto si siano consolidate. Si tratta di una significativa scelta di questo governo regionale che non solo non ha operato alcuna riduzione delle risorse regionali da destinare alla specifica finalità, ma ha anche ritenuto doveroso dare priorità alla spesa per il diritto allo studio universitario, individuando all'interno delle rigide regole stabilite nella Legge di Stabilità 2016, gli spazi finanziari idonei».

A breve, annuncia l'assessore, la Regione «si occuperà e svilupperà anche il tema degli alloggi universitari per i nostri studenti fuori sede, a conferma della volontà di porre in essere politiche complessive ed integrate per gli studenti».

«Tutti gli studenti risultati idonei al Bando "Benefici e Servizi" Adisu 2016/2017 quest'anno riceveranno la Borsa di Studio.



ASSESSORE Sebastiano Leo

Questa - spiega **Vito Gassi** (Up-Università Protagonista), rappresentante degli studenti nel cda dell'Adisu - che in altre realtà europee sarebbe una normale informazione di servizio, in Italia e in Puglia purtroppo è una notizia. La borsa di studio, per uno studente risultato idoneo al bando, è un diritto, per i nostri studenti invece è diventata una speranza lasciata alla discrezionalità dei governi tanto centrali quanto periferici. Pertanto, se è vero che viviamo in un paese sviluppato, la copertura totale degli idonei non può essere considerata una vittoria, bensì un diritto regolarmente e perpetuamente garantito a tutti gli studenti beneficiari. Questo, che purtroppo dobbiamo considerare una notizia da prima pagina vista la discrezionalità con cui vengono erogati i fondi per il diritto allo studio, è il frutto delle lotte che

noi studenti abbiamo fatto in tutti gli organi di rappresentanza studentesca e, quando necessario, anche nelle piazze».

Nel frattempo, aggiunge, «le criticità permangono. Non abbiamo ancora ricevuto risposte in merito alla nostra proposta di riconoscere lo status di studente fuori sede agli studenti residenti nei comuni colpiti direttamente e indirettamente dal disastro ferroviario del 12 luglio. Nel piano della mobilità regionale - sottolinea - non è ancora garantito il biglietto unico per tutti i pendolari che sono costretti ad acquistare più di un biglietto tra autolinee e linee ferroviarie per raggiungere le sedi delle università». E ancora: «Bari città universitaria, non ha una linea Amtab dedicata agli studenti universitari. Non tutte le sedi delle Università di Puglia - continua Gassi - sono servite da mense universitarie e di conseguenza ci sono studenti beneficiari ai servizi Adisu che non hanno la possibilità di usufruire né del servizio mensa né della monetizzazione dello stesso. Gli studenti beneficiari di servizi Adisu non possono accedere a prezzi agevolati per usufruire degli impianti sportivi dei CUS di Puglia per assenza di una convenzione tra l'ADISU e i Centri Universitari Sportivi. La tutela del diritto allo studio in Italia e in Puglia ha ancora tanta strada da fare».

SALDI di MAGAZZINO

INTERESSI ZERO

FINO A 3 ANNI

PRIMA RATA tra 6 MESI

asta|mobili

idee e spazi da vivere

www.astamobili.it

Scopri centinaia di affari a prezzi incredibili!

astamobili.it

BARI MODUGNO S.S. 96 - 080.535.70.30
MARTINA FRANCA Via Mottola (Z.I.) - 080.4839913
LECCE SURBO Viale Olanda (Z.I.) - 0832.240979